

# Bergamo Scienza ha già fatto il pieno

Dal 28 settembre la quarta edizione della rassegna. Laboratori: dalle scuole arrivate quasi 20 mila prenotazioni. Attesi Marvin Minsky, padre dell'intelligenza artificiale, e Paul Crutzen, Nobel per la ricerca sul buco dell'ozono

■ Marvin Minsky, padre dell'intelligenza artificiale e fondatore del MediaLab del Massachusetts Institute of Technology e Paul Crutzen, premio Nobel 1995 per la chimica per le sue ricerche sul buco dell'ozono, sono le «guest stars» di «Bergamo Scienza», la rassegna di divulgazione scientifica dedicata ai giovani e pensata per avvicinare alla scienza e alla tecnologia il pubblico dei non-specialisti. La quarta edizione, dal 28 settembre al 15 ottobre prossimi, propone una sessantina di appuntamenti: 25 tra conferenze, tavole rotonde, incontri riservati ai giovani e 30 eventi tra mostre, laboratori e spettacoli, tutti gratuiti.

La novità principale è il «maxi format» che prolunga la manifestazione su tre weekend. Infatti Minsky apre il 29 settembre e Crutzen chiude il 15 ottobre. Tutti gli enti e le istituzioni culturali della città sono ormai entrate nel gioco, contribuendo a dare spessore alla manifestazione e a far conoscere sempre di più le potenzialità di Bergamo. Il ruolo delle scuole si accresce: 350 studenti faranno da guida alle mostre e tre iniziative sono state realizzate per intero dagli istituti: i laboratori sulla robotica dagli studenti del Majorana, sulla chimica dagli allievi del Natta e la mostra degli strumenti scientifici dal Sarpi. Città Alta si trasformerà di nuovo in una «cittadella della scienza», facendo perno su due strutture centrali: l'auditorium del Seminario Vescovile in via Arena e la sede universitaria di Sant'Agostino. Si parlerà di genetica, musica e neuroscienze, telecomunicazioni e Internet, fusione nucleare ed ecologia, nano e biotecnologie, matematica e teoria

del caos. A spiegare le nuove frontiere e a dialogare col pubblico (il taglio «socratico» e la gratuità sono caratteristiche di «Bergamo Scienza» che i fondatori difendono con i denti e che la distinguono dagli altri festival dove ogni evento si paga) ci saranno veterani e new entry. Star italiane, il giovane scienziato Francesco Stellacci e (in zona Nobel) Giacomo Rizzolatti, fisiologo all'Università di Parma, scopritore dei «neuroni specchio» che si attivano nei mammiferi sia quando compiono un'azione sia quando vedono compiere l'azione: potrebbero essere alla base dei processi di apprendimento.

*Una sessantina di appuntamenti, tutti gratuiti. La novità principale è il «maxi format» che prolunga la manifestazione su tre weekend*

«Bergamo Scienza» ospita anche Carlos Bustamante (nanotecnologie), Nazli Choucri (informatica e sviluppo) e il discusso Bjorn Lomborg, diventato famoso come «ecologista scettico». E poi Dan Lloyd, filosofo trasformatosi in scrittore di bestseller con il *neuro noir* «Radiant Cool». Con Silvio Garattini parleranno di farmaci Jerome P. Kassirer, già direttore del New England Journal of Medicine, e Garrett A. Fitzgerald, esperto degli effetti indesiderati dei farmaci. Ci sarà, naturalmente, anche il presidente onorario del comitato scientifico di «Bergamo Scienza»: Rita Levi Montalcini.

Fino al 15 ottobre ci saranno lungo la

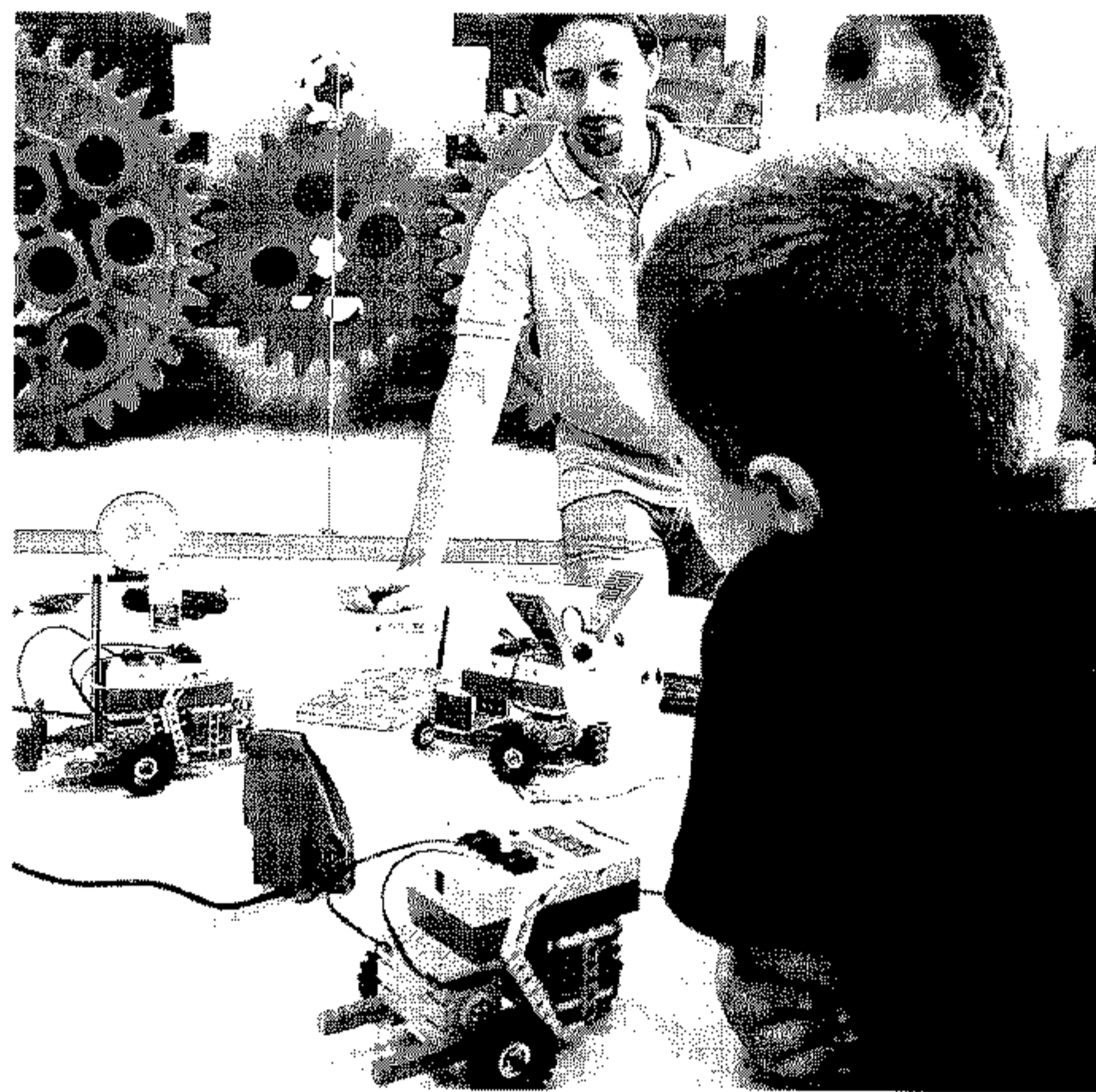
settimana mostre e laboratori, cinema, teatro e musica. Fuori città le conferenze potranno essere seguite attraverso maxischermi. Totem informativi, infopoint (dal 23 settembre, in piazza Vittorio Veneto e in Piazza Vecchia) e programmi saranno messi a disposizione gratuitamente. In collaborazione con Comune e Atb saranno predisposti due percorsi di navette (gratuite nel primo weekend). I volontari impegnati nel backstage della manifestazione sono un centinaio, compresi quelli dell'Avis provinciale che metteranno anche a disposizione un pulmino di servizio. La biblioteca Tiraboschi ha predisposto un catalogo dei libri collegati ai temi della manifestazione che è possibile chiedere in prestito per approfondire gli argomenti. Ad Alzano, nella sala del Parco Montecchio, e a Seriate, in Biblioteca, sarà possibile seguire su maxischermo gli eventi principali. È possibile fin d'ora avere il programma completo scaricandolo dal sito [www.bergamoscienza.it](http://www.bergamoscienza.it). Le scuole, che lo hanno ricevuto in anteprima su carta a maggio, stanno per ricevere gratis il programma definitivo. Le prenotazioni infatti sono obbligatorie per le scuole e finora sono state registrate per i laboratori 19 mila 921 prenotazioni provenienti da 17 istituti in città, 22 in provincia e 31 fuori provincia. Da lunedì scorso anche i privati possono prenotare gli eventi ai quali desiderano partecipare, telefonando al numero 035/236435 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 13; solo sabato 29 e domenica 30 settembre dalle 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Oppure in Internet: [info@bergamoscienza.it](mailto:info@bergamoscienza.it).

**Susanna Pesenti**



## IL CALENDARIO DEI PRINCIPALI INCONTRI

Tutte le iniziative di **Bergamo Scienza** sono a partecipazione libera, solo la presentazione ufficiale («La città guarda alla scienza», giovedì 28 settembre) è a invito. Marvin Minsky («La macchina delle emozioni») parlerà venerdì 29 settembre alle 18 nella ex chiesa di Sant'Agostino. Martedì 26 settembre alle 19 al Palazzo della Ragione si terrà l'anteprima della videomuestra interattiva «BANG! Il respiro della natura» di Studio N103. Giovedì 28 settembre, le Variazioni Goldberg di J.S. Bach suonate da Uri Caine Ensemble inaugureranno, al Donizetti alle 21, **Bergamo Scienza** e venerdì 29 settembre gli studenti incontreranno al Palaccreberg i genetisti Andrea Ballabio e Luigi Luca Cavalli Sforza. Sabato 30 settembre si parla di transistor con Sanjoy K. Mitter, mentre alle ore 21 all'Auditorium di Piazza della Libertà si terrà il multimediale «Averci la passione nel sangue: Max Perutz, un Nobel si racconta». Domenica 1 ottobre al mattino parla Luigi Luca Cavalli Sforza e alle 18, Auditorium Seminario Vescovile Giovanni XXIII, Giacomo Rizzolatti e Antonio Malgaroli spiegano i neuroni specchio. Solo per le scuole, mercoledì 4 ottobre, in Sant'Agostino «Orientagiovani: il mio futuro e la chimica». Sabato 7 ottobre si parla di efficienza energetica con Antonio Ballarin Denti e Niko Wirgentius e di caos con il matematico Angelo Guerraggio; domenica 8, fantascienza e animazione digitale con Bozzetto e Nichetti. L'ultimo weekend si dividerà tra terapie cellulari (Crawford), letteratura e musicoterapia chiudendo con il Nobel Crutzen. Gli studenti dei licei scientifici Lussana, Mascheroni, Imberg di Bergamo; Amaldi di Alzano, La Traccia di Calcinate faranno da guida alle mostre aperte fino al 15 ottobre mentre laboratori interattivi saranno organizzati presso l'ex Convento San Francesco. Visto il successo dell'anno scorso riaprono i battenti anche i laboratori dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche M. Negri e il laboratorio di terapia cellulare e genica «G. Lanzani» degli Ospedali Riuniti. Alla Clinica Castelli, «Il corpo umano come al cinema» e alle Cliniche Humanitas Gavazzeni «Viaggio all'interno del corpo umano». E poi: la fisica che diventa spettacolo, i fossili del Parco Paleontologico, una mostra sullo sviluppo sostenibile. Il Museo Caffi organizza conferenze e l'Archeologico laboratori di scheggiatura della pietra, con il Cai al Palamonti si parla di montagna e ricerca scientifica.



Immagini dell'edizione 2005 di Bergamo Scienza. Quest'anno previsti una sessantina di appuntamenti, tra cui conferenze, incontri riservati ai giovani, mostre e laboratori